

AVVENIRE DI CALABRIA



Sanità regionale, segnali di ripresa nel monitoraggio del Ministero della Salute

Livelli Essenziali di Assistenza, la Calabria risale gradualmente la china

Nei risultati preliminari del Nuovo Sistema di Garanzia la regione registra un aumento di 18,21 punti, ma non raggiunge ancora la soglia richiesta

di Redazione Web

13 Febbraio 2025



Il Ministero della Salute ha pubblicato il report sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), la valutazione annuale che stabilisce la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari regionali in Calabria. Il documento, relativo all'anno 2022 e diffuso il 15 luglio 2024, evidenzia che la Calabria risulta ancora inadempiente, non avendo raggiunto la soglia minima richiesta in due delle tre aree di valutazione.

Il monitoraggio della sanità calabrese tra ritardi e miglioramenti

Dal 2020 il monitoraggio dell'erogazione dei servizi sanitari avviene attraverso il **Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)**, che prende in considerazione tre ambiti fondamentali: la prevenzione collettiva e la sanità pubblica, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera. Per essere considerata adempiente, una Regione deve ottenere almeno **60 punti in ciascuna area**.



Nel 2022 la Calabria ha registrato un punteggio di **36,59 nella prevenzione** e di **34,88 nell'assistenza distrettuale**, risultando inadempiente in entrambi i settori. Solo nell'ambito dell'**assistenza ospedaliera**, con **63,78 punti**, ha superato la soglia minima richiesta. Secondo **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione Gimbe**, questi dati confermano la persistente difficoltà della sanità calabrese a garantire un'offerta sanitaria adeguata, soprattutto nei servizi territoriali e nelle campagne di prevenzione.

Incremento dei punteggi nel 2023, ma la soglia minima resta lontana

Utilizzando i dati preliminari relativi al 2023, la Fondazione Gimbe ha condotto un'analisi indipendente per valutare l'andamento dei servizi sanitari regionali. L'analisi mostra un miglioramento complessivo dei punteggi in tutte e tre le aree, con un incremento totale di **18,21 punti**, che ha portato il punteggio LEA della Calabria da **135,25 nel 2022 a 153,46 nel 2023**.

PER APPROFONDIRE: [Papa Francesco ha ricevuto ostetriche, medici ginecologi e personale sanitario della Calabria](#)

Il settore della prevenzione ha registrato un incremento da **36,59 a 43,82**, mentre quello dell'assistenza distrettuale è passato da **34,88 a 40,48**. Anche l'assistenza ospedaliera ha segnato un miglioramento, raggiungendo **69,16 punti rispetto ai 63,78 del 2022**. Nonostante i progressi, la Calabria risulterebbe comunque inadempiente nel 2023, poiché il punteggio nell'area distrettuale resta inferiore alla soglia di 60 punti.

La Regione Calabria ha richiesto al **Ministero della Salute** una rettifica del punteggio relativo all'area della prevenzione, sostenendo che le coperture vaccinali per l'anno 2023, secondo i dati dell'**Anagrafe Nazionale Vaccini**, sarebbero superiori al 90%, una soglia che garantirebbe un aumento del punteggio in questa area. Se la correzione venisse accolta, la Calabria potrebbe risultare adempiente per la prevenzione, ma rimarrebbe

comunque sotto la soglia minima nei servizi territoriali.

Le aree critiche su cui intervenire per il futuro

L'analisi dei singoli indicatori del **Nuovo Sistema di Garanzia** evidenzia un miglioramento generale, con 21 indicatori su 29 in crescita. Tuttavia, i dati mettono in luce criticità ancora rilevanti, soprattutto nella prevenzione e nell'assistenza distrettuale.

Per quanto riguarda la prevenzione, restano molto basse le percentuali di adesione agli **screening oncologici**, con particolare riferimento ai tumori del colon-retto e della mammella. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, il problema maggiore riguarda la gestione delle **liste d'attesa e i tempi di soccorso**, che continuano a penalizzare la qualità del servizio sanitario offerto ai cittadini.

Nell'area ospedaliera si registrano segnali positivi, con un miglioramento delle cure oncologiche e una riduzione del ricorso ai **parti cesarei primari**. Tuttavia, anche questo settore rimane suscettibile di ulteriori miglioramenti, soprattutto nella gestione dei ricoveri e nel trattamento delle emergenze cardiovascolari.

Le prospettive per la sanità calabrese

Nonostante i miglioramenti registrati nel 2023 e l'eventuale rettifica richiesta dalla Regione, la Calabria resta inadempiente e lontana dagli standard minimi richiesti per garantire un sistema sanitario efficiente. Secondo **Cartabellotta**, è fondamentale proseguire sulla strada delle riforme, investendo nel potenziamento dei servizi territoriali e delle campagne di prevenzione.



Il prossimo obiettivo sarà consolidare i progressi ottenuti e colmare le lacune ancora presenti, affinché la Calabria possa finalmente raggiungere la soglia di adempienza e garantire a tutti i cittadini un servizio sanitario all'altezza delle esigenze della popolazione.



Articoli Correlati





Giusi Princi vicepresidente dell'Intergruppo Ue per le Regioni Costiere e Insulari

13 Febbraio 2025 Per l'europarlamentare reggina riconoscimento europeo per il ruolo strategico delle regioni costiere e insulari.



Piazza del Popolo, sospensione del mercato fino a giugno: si valuta una nuova sede

13 Febbraio 2025 Si è tenuta oggi, nel corso della IX Commissione Controllo e Garanzia, presieduta da Massimo





MettiAmoci in Gioco, il basket come strumento di reinclusione sociale

13 Febbraio 2025 A Reggio Calabria prende il via un'importante iniziativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 22 anni provenienti dai percorsi di giustizia minorile.

Tags:

Calabria

livelli essenziali di assistenza

Reggio Calabria

Sanità



Copyright 2016-2024 @avveniredicalabria.it | Tutti i diritti sono riservati
Avvenire di Calabria fa parte della Federazione italiana dei Settimanali Cattolici (Fisc)
Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova | Via Tommaso Campanella, 63 - 89127 Reggio Calabria